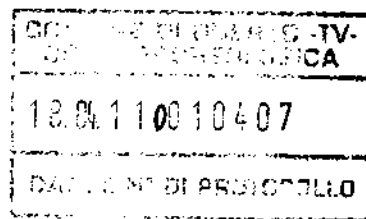


ELEZIONI COMUNALI 15 e 16 MAGGIO 2011

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL PDL



*MPem*

## ***Idee per un governo degno della centralità di Oderzo.***

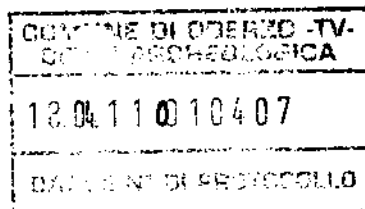
**Ci batteremo per diffondere un benessere diffuso e continuativo, garantendo infrastrutture e servizi adeguati nel rispetto dell'ambiente, promuovendo l'efficienza e la trasparenza delle istituzioni oltre alla sicurezza del cittadino nello svolgimento di ogni sua attività.**

**Cominceremo dalle aree frazionali, sempre evocate nei programmi delle passate legislature e poi dimenticate del tutto, come è successo per Rustignè e Faè.**

**Adotteremo una moratoria sul cemento che durerà finchè non si siano ristrutturati, recuperati, riqualificati i fabbricati già presenti sul nostro territorio, senza più consumare aree verdi, per nessuna ragione.**

**In un momento così difficile per ogni singolo lavoratore e per tutte le famiglie, che debbono comunque continuare a garantire un reddito adeguato per i loro cari, è necessario che l'amministrazione comunale si faccia parte attiva. Pensiamo che si possa istituire un Osservatorio del Lavoro che veda assieme le rappresentanze dei lavoratori, le forze datoriali e il Comune, oltre alle agenzie di collocamento. Il tutto, potrebbe trasformarsi in una specie di Fondazione dove le politiche del lavoro diano risposte concrete all'esigenze sia dei lavoratori che del mercato: dai percorsi formativi fino all'incrocio tra domanda ed offerta. E per fare questo, abbiamo bisogno di persone creative, ma anche concrete, che abbiano a cuore i problemi della cittadinanza tutta.**

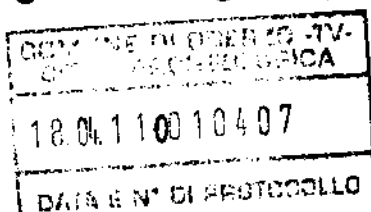
**Abbiamo come obiettivo di portare a soluzione questioni ormai insolute da molto tempo.**



**Ce la metteremo tutta, attivando ogni canale politico-istituzionale che passi per i nostri rappresentanti provinciali, regionali, nazionali ed europei, per concludere l'ultimo tratto a sud est della tangenziale,ottenere la disponibilità delle ex Caserme, iniziare (con il concorso degli attuali gestori)un programma completo pluriennale per le storiche carenze infrastrutturali del nostro territorio (rete dell'acquedotto, rete fognaria-depuratoria,rete dell'illuminazione, rete viaria, rischio idrogeologico,etc), ridare dignità alle frazioni e alle borgate da sempre abbandonate, cominciando da quelle che finora hanno ottenuto solo promesse e, qualche opera residuale.**

**Per le ex Caserme, impediremo con ogni mezzo, che si trasformi anche quella zona in un'occasione speculativa.**

**La nostra idea è di un Centro Unico per Attività di grande rilevanza sociale. Stiamo pensando a soluzioni che prevedano il mantenimento di quell'area a verde che possa essere goduta dalle nostre famiglie, inserendo attività di servizio alla persona ed alla intera comunità,socializzanti, informative, educative, culturali, turistiche, ricreative (del tipo Osservatorio sulle problematiche del Lavoro assieme ad organismi comunitari per l'infanzia,le madri abbandonate,le persone in temporanea difficoltà economica con il fine del loro recupero e reinserimento,etc). Oderzo, situata al centro del territorio opitergino-mottense che occupa la parte orientale della provincia, per la presenza di 3 importanti corsi d'acqua (piave, livenza e monticano) e per le numerose e per le importanti attività produttive può diventare centro di riferimento nella formazione teorica e pratica nella gestione operativa delle emergenze e sulla formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.L'idea è di far diventare l'area della Zanusso uno spazio dove si possano formare sia teoricamente che praticamente operatori specializzati nella gestione delle emergenze idrogeologiche e non, e dove sia possibile**

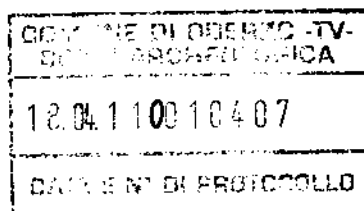


**attivare corsi di specializzazione e di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per i dipendenti delle aziende manifatturiere e artigiane.**

**Per la questione socio sanitaria, manterremo gli standard assistenziali alle famiglie, potenziando le risorse attraverso la partecipazione ad iniziative regionali dell'assessorato dedicato, retto da un nostro rappresentante politico. Semplificheremo del tutto le procedure arcaiche, tuttora presenti in questo campo, per l'accesso ed il godimento dei diritti di ciascuno, prevedendo una revisione dei regolamenti comunali, ormai superati e non più in grado di rispondere, in breve tempo, alle esigenze delle famiglie in stato di bisogno.**

**Garantiremo la permanenza delle strutture ospedaliere ed ambulatoriali nella nostra città e ci batteremo per ottenere, nel più breve tempo possibile, l'istituzione di una rete assistenziale territoriale che garantisca i malati allorchè ritornano nelle loro case, prevedendo l'apertura continuativa degli ambulatori di medicina di base e di quelli specialistici, anche per evitare accessi impropri al pronto soccorso.**

**Saremo determinati nel rilanciare il centro storico di Oderzo, salvaguardando tutte le attività commerciali e produttive, nell'interesse non solo dei soggetti economici coinvolti, ma di tutta la cittadinanza, contemperando le esigenze delle varie tipologie di attività e collegandole utilmente al naturale ambiente storico della città. Nel garantire questo, lasceremo ampia libertà di iniziativa e di scelta a chi vive ogni giorno la realtà commerciale, limitando l'azione del comune solo ad un'attività di sostegno e di collegamento con quegli enti, pubblici e privati, che potranno essere coinvolti nei momenti promozionali che si potranno attivare..**



## Lavori pubblici

Iniziare un sistematico studio sull'assetto idrogeologico del nostro territorio in toto, non limitandosi ad interventi settoriali che hanno solo in maniera minimale ridotto i danni per la comunità, in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli.

Forte iniziativa politica per il completamento della tangenziale SE, con il superamento delle connesse problematiche tra comuni limitrofi.

Definitiva soluzione del complesso ex stazione ferroviaria, con il concorso degli enti pubblici preposti e dei soggetti politici, al fine di un utilizzo proficuo per tutta la popolazione e, specialmente, per i pendolari

Piano straordinario poliennale di abbattimento delle barriere architettoniche, presenti tuttora ovunque sul nostro territorio.

Segnalazione luminosa delle strisce pedonali nei pressi delle rotonde.

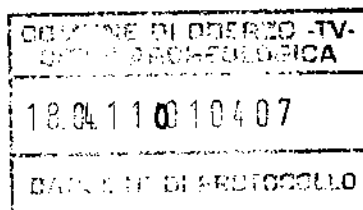
Progressivo adeguamento strutturale, ai fini di una completa sicurezza, degli stabili scolastici tutti, prevedendo una sorveglianza continua sui fondi che potrebbero provenire dagli enti superiori, con una tempestiva attivazione degli uffici municipali e costanti iniziative politiche. Questo, prioritariamente, per la scuola Amalteo (con l'annessa aula magna), la dall'Ongaro, per il plesso di Camino (che dovrà anche essere ampliato) e di via Parise.

Accelerata riconversione dell'ex plesso elementare di Camino in un altro centro sociale con annessa palestra.

Restauro, ristrutturazione, risanamento del Monumento alla Patria.

Ripensamento di tutta l'area del foro boario anche per garantire un più decoroso ambiente per gli utenti durante il mercato del bestiame.

Realizzazione definitiva del più volte annunciato nuovo campo da rugby, visto la costante crescita del numero degli atleti coinvolti e l'aumentato interesse per questa disciplina.



12.04.110010407
DATI E N° DI PROTOCOLLO

Una serie di rotatorie, di cui prioritariamente quella presso il famoso incrocio di Rustignè, all'intersezione tra via Maggiore (Piavon) e via Del Commercio, via Tre Piere e via Fornase 1° tronco; alla fine di via Battisti, tra via Dalmazia e via Delle Grazie.

Una serie di piste ciclopedonali, in primis lungo la postumia di Fratta per ricongiungersi con quella di Gorgo al M; dal centro di Camino fino a via Verdi, in Viale Brandolini, Via Ronche, via Magera.

La sistemazione della viabilità tra via Fornase 1° tronco e via Pantano; la sistemazione del marciapiedi di via Donizetti e finalmente la realizzazione del marciapiedi di via Comunale di Rustignè.

Controversia sul nuovo Municipio: è necessario porre fine alla questione, mediante una transazione che renda conveniente per le parti in causa, ed in primis per la cittadinanza opitergina, una soluzione definitiva anche per ripensare la questione sul parcheggio in convenzione.

**Cimiteri:** ampliamento (più volte annunciato) del cimitero di Camino, costruzione di nuovi loculi nei restanti, specie in quello principale rispondere alle esigenze di chi ha richiesto la costruzione di cappelle di famiglia, costante sorveglianza degli accessi per salvaguardare l'integrità degli utenti.

**Illuminazione pubblica:** l'attuale amministrazione intende esternalizzare il servizio, ma nel frattempo – e ormai da molto tempo – ci sono numerose vie, specie frazionali e nelle borgate, (a Piavon Rustignè, Faè, Fratta, Camino, Magera, etc), prive di una illuminazione seppur minima.

Bisognerà quindi prevedere, immediatamente, una forte iniziativa politica e amministrativa perché una scarsa illuminazione è pericolosa in ogni ambito in cui si svolgono le attività giornaliere.

Servizio fognature, acquedotti, depurazione e governo delle acque: pur consapevoli che tale servizio è stato dato in gestione ad un ente sovracomunale (Piave Servizi/Sisp), la sostanziale inerzia che vi è stata in questi cinque anni deve essere superata, specie in relazione ad ampi

tratti del nostro territorio ancora non forniti da una civile rete di fognatura ( non solo in periferia, ma anche nei pressi della zona centrale della città), che, in occasione di eventi pluviali, continuano a danneggiare molte famiglie. Molti utenti continuano a lamentarsi dell'attività dei depuratori, specie quello di Fratta, in termini di rumore e di odore.

Dovrà esserci una repentina iniziativa politica, coinvolgendo eventualmente anche i comuni limitrofi interessati (S.Polo di P. Ormelle, Fontanelle), per la realizzazione di un nuovo e capace depuratore.

Per ciò che concerne le scuole: controllo periodico e messa a norma in termini di sicurezza degli edifici per l'infanzia e primaria; ristrutturazione con ampliamento degli spazi ora insufficienti alla domanda di iscrizione, soprattutto per la scuola infanzia di Camino e per la scuola infanzia di Piavon (per la quale si deve prevedere una sede nuova, magari in ex scuole primarie dismesse già di proprietà comunale), garantendo per ogni sede anche periferica migliorie, arredi, sussidi, così che ognuna abbia lo stesso livello di servizi e qualità.

### **Verde pubblico, servizio rifiuti e tutela dell'ambiente**

Ogni anno, da tempo, ci sono giuste lamentele sul gestione e sulla cura dell'ambiente (verde pubblico, potature non necessarie -> è ancora aperta la ferita sull'abbattimento di più di venti tigli in via Parise con il pretesto di dover completare una pista ciclabile a salvaguardia degli scolari, argini del Monticano non facilmente praticabili), sia al centro (parco di Ca'Diedo) che in ogni strada (è possibile abbellire le rotonde?).

Si dovranno censire gli alberi, registrare il numero dei necessari abbattimenti, tenere un registro sulle nuove piantumazioni, anche in relazione alle nuove nascite (registrazione del sito della nuova piantumazione nel certificato del neonato).

Estendere nelle frazioni, borgate, quartieri, spazi verdi attrezzati e garantirvi una sorveglianza assidua, con il fine di mantenere un adeguato decoro ed una sicurezza civica.

COMITATO DI DISTRETTO TV- CIVILIA ARCHITETTURA
18.06.11 0010407
DATA E N° DI PROTOCOLLO

COMUNE DI ODERZO - TV - UFFICIO ARCHITETTURA
18.04.11 @ 10407
DATA DI PROTOCOLLO

Che si sensibilizzino i dirigenti degli istituti scolastici affinché venga ripristinata la festa degli alberi.

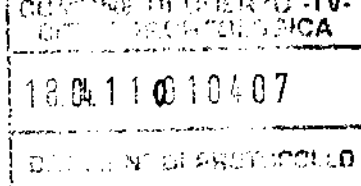
Che si obblighino di fatto i costruttori di creare attorno ai complessi edilizi, dei boschetti, utili alla lotta all'inquinamento ed all'esondazioni.

Per ciò che concerne la tutela dell'ambiente, anche in relazione alle attività produttive presenti nel territorio, alla dismissione nel suolo e nell'aria dei prodotti di lavorazioni, alla rete viaria ed infrastrutturale in genere, nonostante i proclami altisonanti sulla registrazione Emas territoriale (che potrà anche continuare ma senza l'inerzia che finora l'ha contraddistinta), è opportuno che l'amministrazione provveda a coinvolgere fattivamente tutti i soggetti interessati (produttori, consumatori, utenti), aggiornando tempestivamente dei risultati ottenuti tutta la popolazione.

Sarà necessario, peraltro, farsi carico e provvedere alla delocalizzazione di attività produttive in sede impropria, sia utilizzando la moral suasion che incentivandola fiscalmente.

Deve continuare con ritmo costante l'educazione dei cittadini al rispetto del territorio in cui vivono, a prescindere dagli interessi temporanei ed a cominciare dalle scuole materne, favorendo l'estrinsecazione di ogni personalità, singola o in gruppi, prevedendo periodici concorsi a tema. Siccome nello statuto del CIT è prevista la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, con il fine di migliorare la qualità della vita, ci sembra utile l'incentivazione e la realizzazione di impianti che contribuiscono al risparmio energetico ed allo sviluppo ecosostenibile delle fonti energetiche del territorio, quale l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, a cominciare dai plessi scolastici di proprietà de Comune, utilizzando i finanziamenti statali già messi a disposizione per altri comuni.

Il grado di differenziata nel ns comune è più che soddisfacente (77%): bisognerà verificare se passare al porta a porta spinto (sistema dove i



vari materiali vengono raccolti in modo distinto per ogni abitazione-attività commerciale), dopo aver fatto un esatto bilancio, informati e sentiti i cittadini, della sua convenienza a medio termine, sia in termini di decoro e salvaguardia dell'ambiente, con una visione prospettica sulle future generazioni, sia in termini di costi da sostenere, o, se del caso, trovare vie diverse, oggi disponibili, di smaltimento dei rifiuti, portando la discussione all'interno degli attuali organi di gestione. Deve continuare una periodica sensibilizzazione, da parte dell'organismo gestore (Savno), sul significato dei rifiuti riciclabili, sui limiti delle attuali forme di dismissal, anche estendendo tali fasi informative alle diverse etnie presenti sul nostro territorio. Che continui, inoltre, la vigilanza nei confronti dei soggetti che, con il loro comportamento di poco rispetto delle norme, vanificano gli sforzi dell'intera collettività (in termini qualitativi, con le ricadute economiche conseguenti), tesi ad una raccolta sempre più proficua.

Ripensare, in termini di maggiore utilità per la nostra cittadinanza e per il nostro territorio limitrofo, l'attuale ecocentro, anche con il fine di ampliarlo e renderlo tecnicamente più operativo.

Per favorire una semplificazione della mobilità interna, con conseguenti ricadute favorevoli in ambito socio-ambientale-educativo, è necessario estendere il servizio di utilizzo condiviso delle biciclette, prevedendo nuove postazioni.

Dopo le segnalazioni sulla contaminazione con sostanze tossiche industriali di alcune aree del nostro territorio, è necessario, oltre alle periodiche indagini ambientali, rendere pubbliche le risultanze, mediante una costante informativa ai cittadini.

Deve essere abbattuto il rumore da traffico veicolare lungo la tangenziale, prevedendo il coinvolgimento degli enti superiori (Veneto Strade, Regione Veneto) e bisognerà eseguire quanto prima l'installazione delle barriere fonoassorbenti lungo i tratti ferroviari che attraversano la città.

Vi dovrà essere una pulizia più accurata delle strade: alla rotonda di Colfrancui, per esempio, le caditoie vengono ostruite dalle foglie, carte, oggetti vari con il risultato di trasformare la zona riservata ai pedoni e ai

pochi cultori della biciletta, in un canale veneziano. Tale fenomeno dell'acqua alta ad Oderzo, in occasione dei rovesci periodici, non sembra stata risolta in maniera definitiva: vi sono varie zone che continuano ad andare sotto: città giardino, donizetti, garibaldi, zona gorgazzo e... tante altre.

E' da considerarsi come "patrimonio acquisito", e quindi da salvaguardare, il mercato settimanale del bestiame che, nonostante le periodiche crisi del settore, risulta essere ancora vitale e punto di riferimento per la zootecnia regionale.

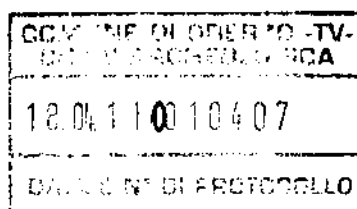
Il servizio prestato dal macello comunale, esternalizzato, dovrà continuare, anche a garanzia della qualità delle carni macellate e quindi della salute del consumatore.

## **Agricoltura.**

Azione concertata con la Provincia, La Regione, il Ministero e l'Unione Europea per garantire le attività in essere del mondo agricolo, specie delle piccole realtà presenti sul territorio che abbisognano di una rete di sostegno, relazionale ed economico, per poter continuare a gareggiare in un sistema economico agricolo sempre più complesso, coinvolgendo le Banche di Credito territoriali nell'accensione di mutui e prestito a tasso zero (con il concorso della Regione e Provincia) o agevolato.

Ci si impegnerà maggiormente a valorizzare i prodotti tipici locali, ad iniziare dai vini, per dare la dovuta visibilità alle imprese agricole operanti sul ns territorio, collegando la promozione dei piatti da abbinare ad essi, con manifestazioni ricorrenti, in concerto e con la partecipazione dei produttori locali di vino, sia consorziati che privati, estendendo e collegando tali attività, al turismo interno ed esterno ed ai siti storici del ns territorio.

Si favorirà e si potenzierà il mercato di prodotti agricoli a Km zero.



Si dovrà potenziare e rilanciare il mercato del bestiame, collegandolo in una rete con i mercati limitrofi, utilizzando risorse provenienti da tutti gli enti sovracomunali, anche europei.

Proseguirà la collaborazione con le associazioni che gestiscono il Museo dell'apicoltura e il museo etnografico di Piavon, d'intesa con le scolaresche per tenere vivo la memoria ed il senso di rispetto per la natura.

Particolare attenzione dovrà rivolgersi alle richieste di sostegno, per quanto di competenza, del consorzio agrario, della cooperativa coltori del mais e dei soggetti privati

Da confermare il servizio agrometeorologico trevigiano che permette di informare gli addetti all'agricoltura sui necessari trattamenti antiparassitari e di lotta guidata verso tutti i fattori biologici e naturali potenzialmente nocivi sulle colture.

### **Pubblica istruzione e Cultura.**

Oderzo e tutta la sua area comprensoriale, da alcuni decenni, ha subito radicali cambiamenti in ambito economico-occupazionale, incrementando lo sviluppo delle attività commerciali, artigianali, edilizie e produttivo in genere, portando conseguentemente ad un forte processo immigratorio ed a una modifica sostanziale dello stile di vita dei cittadini e dei valori di riferimento sociali e culturali, demandando alla scuola un compito formativo sempre più rilevante, con maggiori esigenze per la popolazione scolastica multietnica.

L'amministrazione comunale, pertanto, non deve limitarsi a fornire all'istituzione scolastica il servizio mensa e il trasporto degli alunni di tutte le scuole del circolo (5 plessi di scuola primaria e 3 plessi di scuola dell'infanzia), oltre agli istituti primari e secondari, ma impegnarsi concretamente con spirito di collaborazione piena per realizzare importanti progetti in materia di arte, storia, cultura, sicurezza, sport, delineati nel POF (piano offerta formativa scolastica) erogando contributi per integrare la scarsa disponibilità finanziaria degli istituti, condizione

COMUNE DI ODERZO TV - UFFICIO FISCALIS
12.04.11 0110407
DATI DI PROTOCOLLO

senza la quale ne risulterebbe difficile la realizzazione, con conseguenti privazione delle offerte e degli stimoli formativi.

L'amministrazione comunale deve pertanto erogare risorse sia a sostegno delle attività progettuali, sia degli interventi con esperti, sia della fornitura del trasporto per le visite guidate per i plessi frazionali) sempre attraverso il dialogo e la collaborazione tra la fondazione Oderzo-Cultura, la biblioteca, il museo, la pinacoteca e le istituzioni scolastiche. Di seguito i progetti più significativi da sostenere a riproporre.

Progetto *Letture*: laboratori di storia e lettura animata in collaborazione con esperti della biblioteca per alunni della scuola infanzia e scuola primaria, con lettura, drammatizzazione, rappresentazioni grafico-pittoriche.

Progetto *Storia*: studio del territorio in collaborazione con il museo archeologico attraverso laboratori, aperto alle classi scuola primaria, con visita agli scavi, ai percorsi archeologici ed ai palazzi storici.

Progetto *La città del Bambino*, collegato al premio architettura città Oderzo, in collaborazione con le operatrici del museo e della biblioteca rivolta alle classi di scuola primaria.

Progetto *Ritmi musicali Fare la Musica*, progetto di promozione e potenziamento dell'educazione musicale per scuola infanzia e scuola primaria, in collaborazione con esperti dell'Istituto Musicale Opitergino, con esecuzione di canti e ritmi con l'utilizzo della voce e degli strumenti.

Progetti di educazione ambientale: *Conosci il tuo territorio*, con contributi e premiazioni dei migliori elaborati, in collaborazione con Oderzo Cultura.

Progetti accolti favorevolmente nelle passate edizioni, come ad esempio:

*Dalla sorgente alla foce: il Livenza* (premio alla scuola primaria dall'Ongaro) o come per *un mondo di energia*, o *dal fiume Monticano al Mare*, o per ambiente e salute: *Le api-il miele*.

Il tutto caratterizzato con visite sul territorio, realizzazione di elaborati, cartelloni, etc.

COMUNE DI ODERZO - TV - UFFICIO ARCHEOLOGICO
18.04.110010407
DATA E N° DI PROTOCOLLO

UFFICIO REGIONALE
18.04.110010407
DOCUMENTI DI PROTEZIONE

Ed inoltre, sostegno a progetti specifici accolti favorevolmente nelle passate edizioni, come:

*Pace libera tutti*, con premiazione del miglior elaborato sul tema della pace nel mondo, con buono in denaro per l'acquisto di materiale o attrezzature didattiche, rivolto alle classi delle scuole opitergine di ogni ordine e grado.

E poi:

progetti di educazione stradale per realizzare iniziative didattiche ed educative, volte ad una consapevole, corretta e sicura circolazione con l'intervento e la collaborazione della polizia comunale, usufruendo anche del campo scuola, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Inoltre: ancora sostegno economico ed organizzativo alle già collaudate edizioni del progetto *Viaggio nel cinema per ragazzi* e *Senso-Festival*, spettacolo organizzato dall'ISS-Sansovino, entrambe presso il cinema teatro cristallo; al *Progetto teatrale Opitergium* per l'allestimento di rappresentazioni teatrali classiche presso la piazza del Foro Romano, presentate dagli istituti superiori partecipanti i cui studenti si sono distinti per volontà e talento; per l'organizzazione della *Gara nazionale degli istituti tecnici per geometri* indetta dal Ministero pubblica Istruzione, vinta dal ns Istituto Opitergino nel 2009.

Ricordiamoci che la *Rievocazione storica*, può ben andare oltre i confini temporali del II e III secolo ed interessare le altre fasi storiche che hanno visto *Opitergium* crescere dopo l'anno mille: perché non rievocare anche periodi che hanno caratterizzato la nostra città più vicini a noi?

Teniamo conto che è necessario rendere sempre vivo l'interesse per spettacoli di alto valore culturale, quelli teatrali allargano la conoscenza, sono fonte di educazione, di formazione e di vita.

Tutti gli allievi, di ogni ordine e grado, devono essere invogliati a farsi parte attiva nelle manifestazioni culturali: che si istituiscano concorsi a premio, con il patrocinio di enti pubblici, anche sovracomunali e privati, perché gli studenti utilizzino parte del loro tempo libero, impegnandosi

nell'allestimento prima e nella recitazione poi di pièces di teatro di straordinaria caratura.

Sembra proprio necessario incoraggiare ed aiutare la stessa *Barca dei Comici*, nota compagnia teatrale opitergina, nella periodica messa in scena di situazioni che richiamano tradizioni locali del passato.

Ma più semplicemente, è necessario incentivare tutte le competenze, le conoscenze, le capacità dei residenti, promuovendo esposizioni, non solo in piazza, ma nelle frazioni, borgate, viuzze, di ogni opera, la più disparata e diversa, prodotta da artigiani e artisti locali, quantomeno come omaggio alla creatività che suscita operosa curiosità, contribuendo a scoprire talenti locali, non solo nativi, ma anche importati.

Che si aprano le porte della biblioteca anche in ore antimeridiane, ogni giorno: quale posto migliore per i pensionati per leggere, scrivere, parlare, dialogare, discutere...

Che si cerchi di incrementare gli indirizzi delle scuole superiori, non dimenticandoci dei licei, classico e scientifico (tutte quelle sezioni a Motta ed a Oderzo, perché no?).

Che si promuova un mercatino del libro antico.

Che si faccia un ciclo di conferenze sulla rete viaria romana nel Veneto, con particolare riguardo alla Postumia, costruita nel 148 a.C.

### **CULTURA: qualche altro spunto ed approfondimento**

Come già evidenziato nell'analisi dei rapporti tra istituzioni scolastiche, enti, associazioni di volontariato, anche per l'area della cultura le carte vincenti, per una buona amministrazione, sono il dialogo e la collaborazione fra le parti, attraverso riunioni periodiche tra i rispettivi rappresentanti per capire le mutevoli necessità e desideri dei cittadini e rispondere di conseguenza, con coerenza ed efficienza, in un rapporto aperto e flessibile.

COMUNE DI ODERZO - TV - UFFICIO DEL SINDACO
12.04.110010407
DATA E N° DI PROTOCOLLO

Nel 2004 venne costituita la Fondazione Oderzo Cultura perché si facesse promotrice di iniziative fin a quel momento assolute dell'assessorato alla cultura. Oggi si sente con più forza la necessità di conoscere, coinvolgere, pubblicizzare le attività proprie della fondazione, che sembrano ancora confinate in una nicchia sociale, incapace di diffondere una conoscenza ed una cultura comprensibile ed accessibile a vasti strati della popolazione. L'amministrazione comunale deve svolgere una decisa iniziativa al riguardo, con un ripensamento della configurazione del consiglio di amministrazione, con una ricorrente e diffusa attività di sensibilizzazione, oltre che un apporto nella promozione e divulgazione sui media di ciò che Oderzo è in grado di offrire in termini di talenti "nostrani" e su che cosa fa in questo campo.

In sintesi:

sostenere i progetti approvati nei piani di offerta formativa degli istituti scolastici (concorsi a premi di musica, teatro, canto, poesia, etc);

Organizzarne di nuovi per la poesia, la scrittura con "Incontri con l'autore" presentando, in sedi prestigiose come Palazzo Foscolo, o in biblioteca, o librerie che si prestano, attori, scrittori, poeti, artisti non solo locali ma di valenza nazionale che spesso non chiedono che di essere coinvolti.

Istituire anche un concorso letterario:

Perché non pensare ad esempio a "Oderzo Legge", sulla scia della fortunata manifestazione friulana "Pordenone Legge".

In contemporanea alle Fiere della Maddalena, promuovere maggiormente spettacoli in piazza con ospiti di richiamo; mostre sull'artigianato locale e regionale; mostre di hobbistica-collezionismo per far accorrere ogni appassionato che potrà vedere, conoscere, comprare...

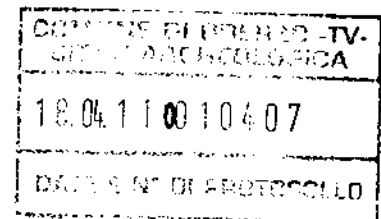
Per la biblioteca civica si rende urgente l'ampliamento del patrimonio librario attualmente non sufficiente alle richieste e l'allargamento anche dell'orario antimeridiano dell'apertura, avvalendosi di ragazzi del servizio civile e dei tanti docenti in pensione che avranno sicuramente interesse a

coltivare la loro passione per la cultura e che sarebbero degli ottimi consulenti e consiglieri per ogni tipo di utenza.

Migliorare le strutture turistiche: lo IAT, l'assessorato cultura, la Fondazione, l'assessorato al commercio ed all'agricoltura, devono promuovere iniziative culturali, individuando nuovi itinerari locali-archeologici cogliendone l'occasione per percorsi eno-gastronomici.

Sostegno più convinto all'Istituto Musicale per pubblicizzare ed organizzare la stagione concertistica nonché per potenziare l'opera di sensibilizzazione ed amore per la musica già intrapresa all'interno delle scuole, anche attraverso eventi-concorsi musicali, premi ai musicisti o gruppi musicali che si sono distinti per il loro talento.

Sostegno maggiore alla banda cittadina.



## **SOCIALE**

Al fine di evidenziare situazioni di disagio sociale a rischio d'emarginazione, l'assistenza sociale deve porre in atto iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, in collaborazione con gli enti, le agenzie educative, le associazioni di volontariato, i centri ricreativi, le cooperative di servizi, il servizio civile, la protezione civile in un'ottica di scambio e di monitoraggio preciso e puntuale a garanzia e tutela della popolazione scolastica, disabile, extracomunitaria o in difficoltà economica, anche se dissimulata. Restando ferme le provvidenze già previste da norme specifiche di legge, finanziati quindi con fondi nazionali come ad esempio l'assegno di maternità o la fornitura di libri di testo per la scuola dell'obbligo, i servizi sociali devono continuare a sostenere tutti i soggetti non autosufficienti, tramite l'assistenza domiciliare, la consegna di pasti caldi, il trasporto per i disabili, l'erogazione di contributi alle famiglie con bambini in età prescolare e frequentanti le scuole dell'infanzia, per la retta prevista, per i pasti ed il trasporto (in particolare a minori a rischio di abbandono scolastico). Sembra necessario potenziare i centri estivi che accolgono per tutto il periodo di chiusura scolastica, i ragazzi dai 5 agli 11

anni, ospitati dalle scuole (ad es dalla scuola dell'infanzia di Camino) e seguiti da animatori volontari.

Maggiore stanziamento di fondi per le famiglie in vari gradi di difficoltà economica ed occupazionale, con criteri trasparenti e facilmente agibili, ripensando gli attuali indici di misura (l'ISEE), basati su un regolamento del 2002.

Si rende urgente e necessario favorire l'integrazione degli stranieri nella città, non limitandosi ad inaugurazioni e celebrazioni di neogruppi associativi che risultano attivi solo fittiziamente, ma accompagnandoli in un cammino di condivisione civica globale ed in questo potenziando i corsi di lingua italiana, promuovendo eventi pubblici tra cittadini di diversa etnia e nazionalità come è stato già intuito nell'organizzazione di tornei di calcio.

In tema di integrazione si devono sostenere economicamente i progetti di accoglienza alunni stranieri già previsti dal Piano Offerta Formativa degli istituti scolastici avviati da alcuni anni. Altrettanto importante è riconfermare il contributo dell'amministrazione comunale al Progetto genitorialità (progetto del Piano Formativo della Direzione didattica) indirizzato ai genitori per affrontare temi sulla famiglia, i figli, le problematiche giovanili, il bullismo, il problema delle tossicodipendenze, etc, tenuti da esperti ed organizzati in collaborazione con le scuole ed i servizi sociosanitari.

Superamento del disagio sociale attraverso interventi di sostegno rivolti al singolo (dimensione recupero) e alla comunità (dimensione prevenzione). In questa seconda direzione, in particolare, attivazione di forme e strumenti di dialogo e partecipazione destinati, anche alle comunità straniere presenti nel territorio, registrandone i bisogni espressi e facendone emergere quelli latenti (Sportello per l'immigrazione).

Per tutto quanto, sottolineare la funzione di mediatore (sociale, economico, culturale) della famiglia tradizionalmente intesa, capace di interloquire validamente con ogni istituzione.. Promozione di iniziative destinate alla individuazione dei bisogni espressi dalle diverse etnie residenti, attraverso strumenti flessibili ed aperti di consultazione

Ricalibratura dei servizi di Assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, fornitura pasti caldi a domicilio, trasporto utenti disabili e anziani.

Validazione periodica in base alle linee programmatiche della Regione del Veneto redatte in seno al piano socio-sanitario.

Per gli Anziani: obiettivo primario: usare ogni strumento per garantirne la permanenza nel loro naturale ambiente familiare, evitando l'istituzionalizzazione come metodica deresponsabilizzante e garantendo ogni supporto e sostegno (economico e con mezzi alternativi) alla famiglia d'origine.

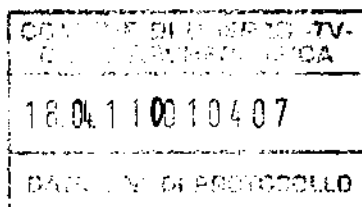
E' necessario un forte legame con gli organi istituzionali e politici superiori (in primis regionali e nazionali) per cogliere ogni opportunità al riguardo che si dovesse liberare.

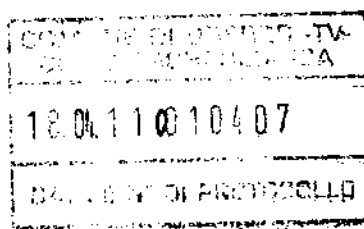
Mantenere la fornitura dei pasti caldi a domicilio, di un'assistenza domiciliare efficace, continuata (e non sporadica) ed integrata con la garanzia del trasporto in occasione di ogni bisogno.

Attivazione di un centro, anche su più sedi, ricreativo per la terza età ai fini aggregativi e di riadattamento sociale, coinvolgendo le strutture residenziali in termini di logistica e di supporto tecnico-organizzativo. Incentivare attività reciprocamente utili, come il nonno vigile, prevedendo tempestive adesioni alle iniziative, anche di carattere economico, messe in campo dalle regioni.

### **Sui giovani**

Iniziativa socializzanti di tipo didattico/ricreativo per i minori in età scolare, con il concorso ed il sostegno alle famiglie, simili iniziative per i ragazzi quali concorso canori; sostegno alle attività di socializzazione avviate da altri soggetti pubblici e privati, quali le scuole, i gruppi parrocchiali, i gruppi frazionali. Riproposizione del centro ricreativo estivo per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado, anche in collaborazione con gli istituti parificati.





## **Sugli adulti**

Sostegno ai nuclei familiari in cui vi siano componenti con gradi diversi di invalidità e con problemi di disagio correlati alle dipendenze con il fine di prevenzione, recupero e reinserimento lavorativo e sociale, prevedendo opportune collaborazioni con altri servizi pubblici ed associazioni di volontariato, quest'ultime da sostenere con mezzi adeguati, per quanto possibili. - Operatori esterni ("nonni vigile")

Priorità di intervento di concerto con l'assessorato al sociale, per il prossimo quinquennio

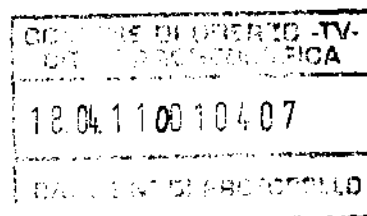
**Individuazione della parziale non autosufficienza** con l'obiettivo di intraprendere un'attività di riabilitazione e di sport terapia per il recupero della parziale autosufficienza. Siamo fermamente convinti, infatti, che la vita vada vissuta fino in fondo, che tutte le conoscenze tecnico-scientifiche e mediche debbano servire affinché la persona, anche se molto anziana, possa vivere nel pieno delle proprie funzioni l'ultimo tempo della sua vita.

**Sulla disabilità:** per il 2011 la regione porterà in campo idee che capitalizzino la persona disabile: la sfida riguarda il percorso post scolastico, l'obiettivo è che riescano a trovare un posto di lavoro, che riescano a vivere la propria vita, contribuendo alla società grazie alla propria autonomia; particolare attenzione si avrà per il tema dell'autismo: si potenzieranno i percorsi di Vita Indipendente: l'agriturismo di San Polo di Piave è gestito da 20 ragazzi down.

**Sulle dipendenze:** nella conferenza programmatica regionale del 4 febbraio 2011 dal titolo "Un percorso di rivisitazione del sistema regionale" è partita la riforma del sistema di recupero. Il primo obiettivo sono le comunità terapeutiche, per le quali viene ripresa a modello la legge Basaglia, ossia piccole comunità riabilitative che sono un modello da attuare anche per le nuove forme di dipendenza, come il gioco

d'azzardo che interessa fasce di età sempre più iniziali. Ecco la necessità di dividere le comunità tra strutture per cronici (gli ex eroinomani degli anni '70) e strutture per minori, in accordo con le necessità delle famiglie che non chiedono più mega-strutture (di cento persone), ma appartamenti protetti dove di possa essere eseguiti da una rete di operatori con il fine del reinserimento sociolavorativo tramite percorsi protetti.

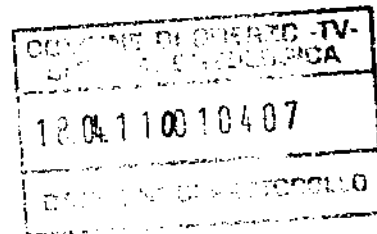
**Sull'affido familiare:** da 10 anni è entrata in vigore la l. 149/2001 sulla promozione della famiglia e sulle forme di tutela a base familiare: la prima e quella più importante per quanto riguarda il minore in situazione di disagio, è l'affido. In Veneto persiste il 49% destinato alle comunità educative e 51% all'affido; l'obiettivo è di invertire la tendenza, di riportare la famiglia al ruolo di protagonista, di darle gli strumenti per creare le reti di aiuto sul territorio, quelle che definiscono la "Comunità Accogliente". Il Veneto, forte della propria storia di assistenza, fa ancora un passo verso le famiglie, primo vero luogo di welfare e propone un modello che avrà grande rilievo a livello nazionale.



### **Interventi nell'ambito della Sanità**

Impedire ogni forma di depotenziamento dei servizi ospedalieri, camuffate da logiche economicistiche che non tengono in considerazione le necessità di un ampio bacino d'utenza al centro del quale si trova il presidio di Oderzo. Porre in atto una forte e perdurante iniziativa che finalmente garantisca la continuità assistenziale post ricovero, nel territorio, attraverso il coinvolgimento operativo degli specialisti e del medico di famiglia, attivando forme di aggregazione polifunzionali, simili alle Utap, già attive di fatto in comuni limitrofi e non ancora organizzate nel capoluogo con sede ospedaliera. Garantire non solo la persistenza ma il potenziamento dei poliambulatori specialistici che sembrano progressivamente perdere il loro naturale ruolo specifico a tutto vantaggio di logiche privatiste della sede mottense.

## SPORT



Valori: incentivare ogni forma di attività sportiva coinvolgendo tutte le fasce di età a cominciare da quella giovanile, raccordandosi costantemente con le famiglie, la scuola, le associazioni sportive frazionali e centrali, anche quelle agonistiche e dilettantistiche per l'esempio trainante e con le finalità di rendere più solidi quei valori sociali espressi nell'aggregazione sportiva.

Che si continui a contribuire con risorse economiche ed organizzative a tutti gli eventi sportivi monitorando le richieste e le aspettative della popolazione, per tutte le fasce d'età e in tutte le articolazioni associative, monitorando l'uso degli impianti in maniera che siano continuativamente utilizzati con il sistema delle rotazioni, a garanzia di tutti coloro che si dedicano allo sport.

La Festa dello Sport deve continuare ad essere un appuntamento annuale irrinunciabile: esso permette di diffondere l'idea che lo sport può trovar posto nelle nostre attività giornaliere perché produce un benessere di ampia valenza e non ha limiti di età.

Per tale scopo la formazione deve avvenire fin dalle scuole primarie: sembra necessario pertanto sostenere il periodico appuntamento *la marcia dell'alunno*: attraverso le vie della città e delle frazioni gli studenti del circolo didattico e le loro famiglie, gareggiano e poi partecipano alla lotteria finale che serve a recuperare risorse da destinare al plesso della scuola organizzatrice per l'acquisto di materiale ed attrezzature ludiche e sportive.

Istituzionalizzare il premio *Atleta dell'anno*, per studenti (dalle elementari alle superiori) particolarmente meritevoli distintisi in discipline sportive.

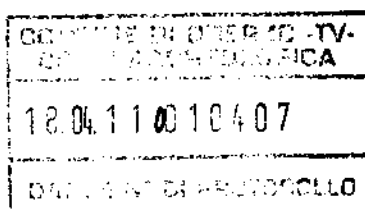
Pubblicizzare in maniera adeguata, con eventi spettacolo, la presenza dei due giovani cittadini campioni di pattinaggio.

Sostenere ed organizzare manifestazioni sportive a valenza nazionale ed internazionale per far conoscere la nostra città.

Promuovere, come più sopra accennato, l'utilizzo a tempo pieno degli impianti sportivi in fasce orarie di minor affluenza, attraverso l'offerta di trasporto a tariffe agevolate, soprattutto ai figli di famiglie numerose o in difficoltà, agli anziani, ai disabili, patteggiando le convenzioni per l'uso degli impianti sportivi con le società che li gestiscono.

Sostenere e promuovere la rinascita delle feste paesane con le loro gare tradizionali e tornei.

Incentivare e sostenere le richieste delle Associazioni Sportive di Oderzo nella gestione degli impianti sportivi comunali, promuovendo la collaborazione tra le stesse per una migliore gestione degli impianti, specie in termini di loro pieno utilizzo.



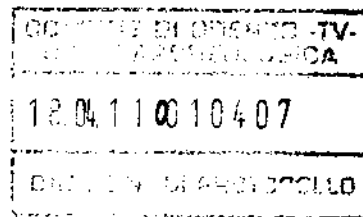
## **Polizia municipale**

**Valori:** L'integrità della persona, in tutti gli ambiti in cui si svolge la sua personalità, è un bene da tutelare e la polizia locale, di concerto con le altre forze dell'ordine, devono garantirla con ogni strumento utile, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

E' necessario pertanto che coloro che hanno questo compito principale, non sia distratto da altre mansioni che possono essere svolte da personale di altra formazione.

**La vivibilità del territorio, garantita da un sistema di protezione che rende tranquilla e serena la convivenza civile, in ogni sua estrinsecazione, migliora la qualità della vita.**

**In un sistema che si sta costituendo (federalista), con lo scopo di utilizzare al meglio le risorse disponibili (e sempre più limitate), è necessario che le funzioni della polizia locale possano svolgersi in convenzione con le realtà contermini, in rispetto- inoltre- delle norme di legge in materia, pur in attesa che gli organi regionali definiscano puntualmente gli ambiti territoriali ottimali di azione.**



Deve continuare un'attività finalizzata a ridurre i comportamenti non corretti in materia di sicurezza stradale, privilegiando la formazione e la prevenzione, prima della sanzione e così per la sicurezza pubblica, il conferimento dei rifiuti e le violazioni dei regolamenti comunali, con particolare riguardo alla vigilanza delle residenze, dei plessi scolastici, al commercio abusivo, alle violazioni ambientali; all'accattonaggio, al pattugliamento notturno, al coordinamento con le altre forze dell'ordine o nuclei volontaristici.

Si dovrà prevedere l'aumento dell'organico, in relazione al costante aumento della popolazione, cercando di garantire il rapporto numerico ottimale con essa.

AAAAAAAA

## STUDIO DI FATTIBILITA' PER:

### **PROGETTO MONETA COMPLEMENTARE**

L'obiettivo principale è far sì che la ricchezza prodotta nel nostro territorio si consolidi e venga reinvestita in ambito locale a vantaggio dei cittadini e delle imprese, preservando ed aumentando la qualità della vita sociale. Questo progetto prevede di creare un forte stimolo all'economia locale di Oderzo attraverso un innovativo e formidabile strumento di marketing quale è la moneta complementare, in grado di fornire ad imprenditori, commercianti ed artigiani un significativo aumento di acquirenti e fatturato attraverso il coinvolgimento della cittadinanza nel preferire le merci locali rispetto a beni di importazione. Il tutto a costo zero per la comunità, grazie ad una accorta politica di riqualificazione e riorganizzazione di risorse e delle disponibilità finanziarie già a disposizione del comune.

### **PROGETTO BANCA DI CREDITO COMUNALE**

Creazione di una Banca di Credito Comunale gestita da tutte le parti rappresentative del tessuto sociale di Oderzo, che nasca con lo scopo di

gestire ed amministrare in primis la moneta complementare, piuttosto che favorire investimenti, depositi, mutui e prestiti a tassi privilegiati e tutto quanto rientri nelle condizioni particolari e speciali che procurino vantaggi sostanziali ai residenti e le attività economico-produttive del comune. In breve, una Banca Comunale espressione di educazione al risparmio e motore dell'economia nel territorio.

### **STANZA DI COMPENSAZIONE COMMERCIALE**

Allo scopo di semplificare e velocizzare l'incasso dei crediti commerciali delle attività economico-produttive del territorio in temporanee e/o contingenti difficoltà finanziarie o di liquidità, per mezzo della Banca di Credito Comunale sarà possibile ad imprenditori e commercianti usufruire di questo servizio di "emergenza" nel caso in cui le banche commerciali locali non siano in grado di soddisfare le istanze di assistenza richieste dai propri clienti.

### **SPESA ALIMENTARE INTELLIGENTE**

Sostenere fattivamente lo sviluppo nel territorio dei gruppi d'acquisto alimentari che nascono da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per risparmiare, acquistando all'ingrosso prodotti alimentari e/o di uso comune da ridistribuire tra loro. Lo stesso dicasi per settori quali energia ed approvvigionamento di carburante.

**PDL ODERZO, COMUNALI 2011.**

